



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 21 DICEMBRE 2023

Prima Convocazione

Trascrizione a cura di AS2 Srl

Via della Resistenza, 4 - ROVIGO

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag.	09
PUNTO N. 2 - “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della...”	Pag.	17
PUNTO N. 3 - “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della...”	Pag.	21

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Se vi accomodate. Segretario, se vuole procedere a fare l'appello, grazie.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, assente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, presente; Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, assente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Con 20 presenti, 6 assenti e 7 assenti giustificati, diamo inizio ai lavori del Consiglio alle 15.41.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Primo punto all'ordine del giorno “Interrogazioni e interpellanze”. La parola al Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Vice Presidente. Io gradirei che ci fosse anche il Segretario Generale, che prima era presente, adesso non so dove sia andato, però mi può anche rispondere, oltre che il Sindaco, anche il Vice Segretario che fa le veci, la Dottoressa attraverso Cittadin.

Quello che volevo chiedere, è nota l'archiviazione fatta da ANAC per quanto riguarda house o non house di AS2 e quindi io volevo capire in maniera esplicita, cioè chiara: per i Dirigenti nostri è cambiato qualcosa in base a quella risposta o non risposta, o comunque a quella dichiarazione dell'ANAC? Cioè firmeranno gli affidamenti in house o non firmeranno gli affidamenti in house, visto che poi è girata anche una sentenza del TAR? Comunque al di là di tutto questo giuridicamente i Dirigenti, con quella risposta, avranno un altro atteggiamento, quindi firmeranno gli affidamenti, sì o no?

Seconda, siccome mi è stato chiesto di chiederlo, io mi faccio portavoce, nel caso che i Dirigenti continuassero nella loro opinione, quindi per la loro analisi tecnico giuridica pensino di non essere in house, quindi so che già in passato hanno fatto una circolare dicendo che non si è in house e quindi che gli affidamenti non andavano firmati, se mantengono questa linea, questa circolare interna a tutti i Dirigenti di non firmare, perché per loro non sono in house, volevo capire: il Sindaco si può avocare a sé il diritto e la possibilità di fare gli affidamenti e quindi entrare al posto dei Dirigenti e dire “Li firmo io”?

Quindi sono queste due domande. Segretario Generale, è appena arrivato, era su AS2, se ha cambiato idea o no, faccio in sintesi, per quanto riguarda in base all'archiviazione dell'ANAC, se l'indirizzo suo e dei Dirigenti è cambiato e quindi firmate gli affidamenti in house di AS2 e nel caso, se voi rimanete con una circolare interna che dite che non si è in house e non firmate, se il Sindaco può avocare a sé questo potere.

Seconda cosa è l'IRAS. Io sono rimasto veramente stupito sull'IRAS, il fatto di avere questa opzione di 1.600.000 euro e no di demolire, perché su quello secondo me si può discutere, su quello non ho contrarietà, è una cosa che andrebbe analizzata a fondo e capire le opportunità che darebbero. Ma sul fatto che senza un accordo di programma si può dare 1.600.000 euro.

Allora io mi chiedo: ma scusate, i 3.200.000 euro non si potevano dare senza accordo di programma; 1.600.000 euro si può dare, basta che casca l'edificio per darli. Dico io: ma allora non c'erano altre alternative da trovare, tipo la restituzione alla Regione dell'immobile per un discorso di pubblica utilità, visto che la Regione ha un bilancio diverso del Comune, e che facesse dei servizi socio assistenziali sul territorio giustificando quello e allo stesso tempo quindi dare i 3.200.000 euro? Punto uno.

Oppure si poteva prevedere la demolizione che desse certi benefici e quindi però dare sempre i 3.200.000 euro. Quindi non capisco come esce fuori la possibilità di dare questo 1.600.000 euro. Veramente su questo io.... Io l'ho sempre sostenuto ancora prima dell'emendamento della delibera, vedi una riunione in cui c'era il Segretario e c'era anche la Dottoressa Cittadin, in cui sostenevo che si poteva trovare la maniera di non avere accordi di programma; fu detto sempre di no e così è stato anche nei pareri e poi quasi un anno dopo venne fuori una delibera con tutti i pareri contrari.

Però c'è una contraddizione in essere con questa proposta di 1.600.000 euro. Allora io rilancio: visto che lo stesso TAR, a maggior ragione signor Sindaco, perché non è una sede civilistica ma amministrativa, il TAR si permette a dire "Scusate, ma come mai non vi siete trovati un accordo?", cioè secondo me ha un peso maggiore, cioè il fatto che lui vada oltre i propri compiti giuridici, perché in sede civile c'è la conciliazione, la possibilità di trovare, il TAR invece è un po' più asettico in questo discorso, mi farebbe ancora più riflettere che l'invito è stato proprio di dire "Trovate un accordo", perché una soluzione poteva essere percorribile. Quindi l'invito del TAR lo vedrei come una chance, non come un'ingerenza o come qualcosa che vada oltre. Si vede che la materia è degna di nota.

Vorrei però delle risposte chiare su quello che ho detto e se c'è ancora il tempo quindi di trovare una soluzione effettivamente, perché l'IRAS sta andando verso la privatizzazione, ma se c'è la possibilità di dare 1.600.000 euro, troviamo la possibilità di dare 3.200.000 euro a questo punto, con i suggerimenti che ho dato o con qualsiasi altro suggerimento che voi volete mettere in atto, ma che comunque valevano per 1.600.000 euro e quindi per me valgono anche per i 3.200.000 euro. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Aveva chiesto anche ai Dirigenti su quello che riterranno opportuno fare i Dirigenti, non in quanto tali come persone fisiche, ma ovviamente in quanto titolari del compito di fare le determinazioni di pagamento e di costruire tutta l'operazione, ovviamente io in questo momento non sono in grado di dare una risposta. Sarà fatta un'istruttoria tecnica interna e avrà presa una decisione.

Credo che la situazione sia analoga a quella che avevamo prima, nel senso che l'ANAC non si è espresso; nel frattempo è stata pubblicata questa sentenza del TAR che, letta con attenzione, identifica dei profili che sono sovrapponibili a quelli che erano stati sollevati a suo tempo.

Io posso aggiungere questo, che è continuato il dialogo con un certo numero di Soci, e si era addirittura individuato anche una roadmap per addivenire a una convocazione del Comitato di Controllo Analogico. Sapete che io ho sottoscritto una lettera che ho inviato, segnalando anche quali sono le modalità a nostro avviso di soluzione del problema. Ribadisco che fino a quando non c'è una convocazione dell'Assemblea di Controllo Analogico, che è l'unica sede in cui possono essere smarcati questi aspetti, siamo punto e a capo. Quindi siccome non posso io convocare l'Assemblea di Controllo Analogico, perché non ne ho la titolarità, a questo punto, fino a quando non accadrà questo, la situazione di fatto è quella che abbiamo di fronte per quanto mi riguarda, perché in quella sentenza è chiarito che servono determinati requisiti che devono essere contenuti in maniera

esplicita all'interno o dello Statuto o del Regolamento di controllo analogo congiunto; una semplice lettura evidenzia che alcuni di quei contenuti nello Statuto e nel Regolamento di controllo analogo congiunto della Società in questo momento non ci sono. Lo dico per completezza: uno di quei requisiti tra l'altro ce ne siamo occupati anche noi perché abbiamo modificato lo statuto di Acquevenete non più tardi di qualche mese fa, perché bisognava integrare lo Statuto di Acquevenete con alcune norme che fossero finalizzate a garantire determinati requisiti che venivano richiesti per il mantenimento di determinate caratteristiche. Quindi in realtà non è una novità, ce ne siamo già occupati per un'altra Società che ha le stesse caratteristiche di controllo analogo congiunto.

Quindi c'è la massima disponibilità da parte di questa Amministrazione di addivenire a una soluzione. E' già stata proposta la soluzione, è già stata identificata nel dettaglio, facendo i passaggi espliciti e dichiarando che cosa l'Amministrazione è disposta a fare per riuscire ad arrivare ad una soluzione. Se ora la soluzione non si trova, non può essere attribuito al Comune di Rovigo, né al Sindaco; Sindaco che, per inciso, non può in alcun modo fare affidamenti, perché non rientra nelle sue competenze, anzi configurerebbe anche un certo numero di reati.

Quindi da questo punto di vista io non ho altro da aggiungere su questa materia. Non so se il Segretario voleva aggiungere qualcosa, però ridò la parola al Presidente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Grazie. La pronuncia dell'ANAC è una pronuncia che non entra nel merito della questione, quello è oggettivo, cioè secondo quello che è il suo Regolamento interno, le sue autodeterminazione, considera la questione che va archiviata, ma non entra nel stabilire se è fondata o meno la questione; proprio la lascia... non si pronuncia.

Nel frattempo è uscita una sentenza del TAR Veneto il 7 dicembre 2023. Secondo me questa sentenza è una sentenza molto significativa e secondo me acclara il fatto che AS2 non sia in house. Questo per una serie di motivi.

Ci sono alcuni punti importanti di quella sentenza. Primo: dice che non bisogna guardare solo allo Statuto e ai patti parasociali, a quelle che sono le norme, ma bisogna andare a vedere in concreto come vengono applicate; addirittura dice quella sentenza che potrebbero non esserci delle regole su come funziona il controllo analogo - proprio andatevela a leggere - però se dovesse essere che in concreto vengono applicati i principi comunitari per l'in house providing, controllo analogo e rappresentatività, potrebbe comunque essere in house. Arriva a dire addirittura quello.

Per cui quando mi si dice, come leggo, "ma lo Statuto lo prevede", lo Statuto prevede il diritto di veto, prevede un Regolamento, ma bisogna andare a vedere in concreto come viene applicato. Quella sentenza dice un'altra cosa importante: dice che l'iscrizione all'ANAC ha un valore meramente dichiarativo; non ha invece un valore concreto, sostanziale, che certifica l'in house providing; ribadisce che ci deve essere una possibilità di etero direzione da parte di ciascuna Amministrazione, cioè ogni Amministrazione deve essere in grado di dare un significativo e determinante potere in concreto nella direzione della Società, e ribadisce quello che avevamo detto con strumenti che siano più incisivi del diritto civile e fa quale esempio quorum costitutivi e quorum deliberativi che siano rafforzati.

Aggiunge un altro punto importante: dice che gli amministratori debbano venire tratti anche dalle liste di minoranza, cioè c'è un punto espresso della sentenza dove dice che, quando si va a votazione di liste, ma che sia di liste o anche che siano nominati singolarmente, lo dice in due punti, ci devono essere anche rappresentate le liste di minoranza. Nel caso concreto nostro non c'è scritto nello Statuto e nel Regolamento; accettiamo quello che dice la sentenza che dice "Andiamo a vedere in concreto come è avvenuto"; nel caso concreto, come è avvenuto, le liste di minoranza sono state estromesse dalla partecipazione.

Mi pare di essere stato chiaro: la posizione mia, mi sono anche sentito con chi applica questi tipi di affidamenti, e tutti concordiamo nel fatto che non ci siano i presupposti: chi in relazione alla questione della nomina dei rappresentanti; chi, come il sottoscritto, in relazione sia alla nomina dei rappresentanti, sia a quelli che sono i presupposti del controllo analogo congiunto.

Chiudo con due considerazioni che sono queste. Mi pare che si cerchi di fare, a volte c'è una specie di sovvertimento dei ruoli, cioè se sussiste o no il controllo analogo congiunto, ma non lo faccio con polemica, non è che lo decide il Presidente di AS2 che è controllato, non è che lo dicono loro se sussiste il controllo analogo congiunto, ma lo devono decidere, acclarare e certificare i Soci.

Noi siamo un Comune sopra i 15.000 abitanti. Noi, in base all'articolo 147-quater del 267 - andatevelo a leggere - abbiamo l'obbligo di avere una struttura - e l'abbiamo - che stabilisce se ci sono i requisiti del controllo analogo congiunto. Abbiamo un Regolamento che dice che dobbiamo monitorare e verificare se c'è il controllo analogo congiunto. Non ce lo dice AS2. Siamo noi che dobbiamo certificare che ci sia quello. Prima considerazione. E abbiamo una circolare, che io condivido e che rafforzo sul fatto che consideriamo, ma non per fare un braccio di ferro, che non ci siano le condizioni per avere il controllo analogo congiunto.

Seconda questione di ruoli: gli affidamenti sono attività di gestione, articolo 107 del 267; la gestione è in capo ai Dirigenti che hanno la responsabilità di dare gli affidamenti. Non è in capo al Consiglio Comunale e nemmeno al Sindaco; non è che il Sindaco può avocare a sé poteri che non ha, che sarebbero illegittimi, cioè non può assolutamente, cioè quando viene fatto un affidamento, bisogna, uno, verificare che ci siano i presupposti per l'affidamento; due, occorre verificare se c'è la congruità economica e c'è la convenienza; tre, se c'è l'autoproduzione o se viene rimandata al terzo l'attività anziché gestirla.

Chiudo dicendo che secondo me, e ripeto, ma questo per dire non è un braccio di ferro, secondo me sarebbe facile risolvere quella questione, che è tecnica ma che dopo rimbalza sulla politica. Secondo me, se si trovasse, perché dopo sembra la responsabilità dei lavoratori, di questo e quell'altro, è in capo ai Dirigenti che fanno i cattivi. Se si trova l'Assemblea di Controllo Analogo e dà una interpretazione euro orientata del Regolamento, che cioè ci vogliono 27 teste e il 51% ai sensi del punto 11 del Regolamento per approvare un punto, e quindi si concreta il presupposto del controllo analogo congiunto, le cose sarebbero secondo me risolte facilmente, e ci sarebbe un presupposto di fatto per procedere con affidamenti in house providing.

Poi altre modifiche potrebbero essere fatte in corsa, ma il suggerimento che do io sinceramente non è cambiare il Regolamento in questa fase, perché c'è la possibilità di interpretarlo euro orientato, perché se uno dei 51 Comuni, o quelli che sono, anzi 53 Soci, non va in approvazione, non si modifica niente. Ripeto, è una questione facilmente - l'ho detto anche nell'altro Consiglio Comunale, è facilmente risolvibile.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

A integrazione leggo il testo di un messaggio che è stato condiviso con alcuni Soci il 24 novembre del 2023: cronoprogramma azioni per AS2. 5 dicembre Assemblea Controllo Analogo per: a) riconoscimento attuale CdA da parte di Rovigo e Comuni che non lo avevano votato; b) istituzione di un tavolo tecnico politico per la definizione della modifica al Regolamento relativo al funzionamento dell'Assemblea anche in seconda convocazione. Tempo lavoro del tavolo fino al 18 dicembre.

19 dicembre, Assemblea di Controllo Analogo per presentazione e illustrazione della modifica ai Soci. 19 dicembre-16 gennaio: approvazione nei Consigli Comunali dei Soci della modifica del Regolamento e dello Statuto; settimana dal 16 al 24 gennaio Assemblea di Controllo Analogo per approvazione del Regolamento modificato. Nessuno di questi aspetti ha avuto luogo, e non certo per responsabilità del Comune di Rovigo.

Approfitto anche per rispondere sulla questione IRAS, se posso. Io non discuto sul fatto che la somma di cui si stava parlando possa essere modificata in qualche modo, non era quello lo spirito con cui ci siamo trovati in quell'Assemblea, in quella riunione dei Capigruppo.

Io mi sono attenuto a rispettare un impegno che mi ero preso, me lo ero preso a luglio di quest'anno. L'impegno che mi ero preso era quello di coinvolgere, prima di fare qualsiasi passo, di coinvolgere l'intero arco costituzionale presente all'interno del Consiglio Comunale.

Quindi, prima di scrivere qualsiasi lettera, dopo che è stato fatto anche un approfondimento da parte della parte tecnica, ho ritenuto opportuno condividere una potenziale proposta per verificare se questa proposta fosse appunto condivisa da parte di tutte le forze presenti all'interno del Consiglio. Questo era lo scopo con cui è stata fatta quella riunione.

Avrei tranquillamente potuto procedere in altro modo, inviando una proposta, facendola protocollare, e poi verificando se quella proposta poteva trovare accoglimento oppure no, anche in sede TAR. Ho preferito non farlo perché mi ero preso appunto l'impegno di far sì che questa discussione fosse una discussione plenaria.

Dopodiché, se ci sono delle posizioni che si vogliono mettere sul tavolo, io non ho nessuna remora, possiamo parlarne, stabiliamo qual è il tavolo corretto per poterlo fare; avevamo stabilito che doveva esserci un metodo di lavoro. Questo metodo di lavoro da parte mia è stato rispettato. Penso di aver rispettato tutti i Consiglieri perché mi sono comportato in questa maniera, ancorché avrei potuto avere titolo per farlo in maniera completamente diversa. Dopodiché io ovviamente in questo momento mi fermo qui. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Per quanto riguarda la risposta del Sindaco e del Segretario Generale su AS2 mi ritengo soddisfatto, perché era giusto fare chiarezza, al di là di ognuno come la può pensare, perché quello che penso io come Consigliere o altri non ha nessun valore se siamo in house o non siamo in house; l'unico valore che c'è in questo momento, da quello che è la normativa di legge che è stata esplicitata e le spiegazioni date e quello che conta dei Dirigenti, cioè se per i Dirigenti siamo in house, siamo in house; se non lo siamo, sotto la loro responsabilità non faranno gli affidamenti e quindi risponderanno loro nel caso sbagliassero interpretazione, però di certo non ha nessun potere il Consiglio Comunale, né la Giunta, di potere far cambiare idea.

Io ho chiesto anche se il Sindaco poteva avocarsi questo diritto, perché sulla stampa leggo sempre che anche il Sindaco viene chiamato in causa, quindi a questo punto ho detto "Beh, voglio una risposta ufficiale anche da parte del Segretario perché, se il Sindaco può fare gli affidamenti, glielo chiedo al Sindaco a questo punto che si sostituisca ai Dirigenti nel farlo", però la risposta mi sembra che in questo caso è stata chiara anche da parte del Segretario che sarebbe illegittimo, quindi a questo punto io prendo atto. Non esprimo un giudizio di merito nel condividere o non condividere, anche se ho una mia ben precisa opinione se siamo o non siamo in house, però era giusto che i dipendenti di AS2 abbiano chiarezza su questa cosa, perché sui giornali si legge di tutto, però forse il punto fondamentale è fargli capire che, giusto o sbagliato, sono i Dirigenti che stanno decidendo e continuano a decidere che non siamo in house, ed è giusto che tutti i Soci di AS2 - questo adesso è un discorso politico che faccio - ne prendano atto, perché che siano d'accordo o che non siano d'accordo, che sia sbagliato o che non lo sia, se i Dirigenti del Comune, o li cambiamo tutti questi Dirigenti, ma la possibilità non c'è - sto facendo adesso un discorso di provocazione - o se ci sono questi Dirigenti, bisogna capire come andare incontro e aggirare l'ostacolo, perché bisogna essere concreti nella vita, cioè quello che vorrei io è una cosa, quello che è un'altra, quello che è un Dirigente, le sue competenze sono quelle, non è che possiamo inventarci e nella politica andare oltre quelli che sono i fatti, la legge, le competenze e le attribuzioni che si hanno. Quindi è giusto

che i lavoratori di AS2 lo sappiano. Il problema non è risolto, perché per i Dirigenti e il Segretario non siamo in house.

Per quanto invece riguarda il discorso dell'IRAS del signor Sindaco, su questo chiedo risposta scritta. Non sono soddisfatto perché lei ha soltanto fatto un discorso della sua proposta, io ho fatto un discorso molto più articolato, ho posto delle questioni di merito e anche politiche. Il perché non si è preso quella via, è inutile che ripeta, è tutto registrato, e quindi su quello desidero una risposta scritta chiara. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Andretto e poi Azzalin, prego.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Volevo tornare un attimo sull'AS2. Per me è chiarissimo che ANAC non ha dato nessun parere nel merito e ha detto “Non rientra nelle mie facoltà di dare una risposta”. E' altrettanto palese che, sebbene ne vogliamo parlare sulla stampa, virgolettare che chiunque possa fare qualcosa, abbiamo capito chiaramente, e ringrazio anche il collega Rossini che dal punto di vista politico è solo propaganda da una parte o dall'altra, ma non è quella la logica.

Io rispetto anche la sentenza del TAR. Il punto è che anche il TAR di fatto conferma che ANAC non è quello deputato a decidere questo, anche perché.....

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere, le ricordo che siamo nelle interrogazioni.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Dice nella sentenza che il fatto che il Comune di Lazise fosse nella lista di quelli in house non ha nessun valore, era solo informativo. Però la mia domanda è rispetto a quello che avevo recepito l'altra volta, cioè sembrava che questa distinzione di essere in house o non in house da parte dei Dirigenti, avvenisse a seguito di un nuovo Regolamento entrato in vigore al 1° luglio. Quindi per me quella lì era la data; motivo per il quale dopo il 1° luglio non si poteva più fare questo tipo di affidamenti perché erano in house. Però il caso di Lazise è antecedente.

Quindi chiedo appunto se noi, antecedenti al 1° luglio, che abbiamo comunque sempre dato in house, è tutto regolare in base a cosa? Perché, ripeto, quella sentenza del TAR faceva riferimento a fatti accaduti prima. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieri. Risponde il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso fornire una risposta che non ha tutti i crismi della tecnicità. Noi, anche in un atto di Consiglio Comunale, abbiamo dato un indirizzo, che poi è stato recepito dai Dirigenti nella loro totale autonomia, relativamente ad un affidamento ad AS2, credo fosse il 2021. In quella delibera di indirizzo, una delle declaratorie che era contenuta, era “verificato che AS2 è iscritta nella lista ANAC”. Quindi chi ha istruito quella pratica, e quindi il responsabile del procedimento, ovviamente in accordo con tutta la struttura, ha ritenuto all'epoca che l'iscrizione di per se stessa fosse una garanzia sufficiente. Perché? Perché l'iscrizione a quel registro avveniva in seguito ad una istruttoria formale sul contenuto dei documenti che vi venivano inviati.

E' stato chiarito anche in altra sede che ANAC, nell'iscrivere nel registro le aziende, ha proceduto ad una verifica del contenuto dei Regolamenti di controllo analogo e degli Statuti, ma non è mai entrata nell'applicazione concreta di quei Regolamenti e di quegli Statuti. Ciò nonostante era stato ritenuto che l'iscrizione di per se stessa fosse una certificazione. Quello che è intervenuto dal 1° luglio è che quel registro lì non c'è più, questo è il tema.

Quello che abbiamo acquisito come informazione della sentenza del TAR è addirittura peggiorativo da questo punto di vista, perché quello che si scrive in quella sentenza è che gli Enti Locali dovrebbero, a prescindere dall'iscrizione o meno, preoccuparsi di fare un'istruttoria interna per verificare che siano rispettate tutte le caratteristiche che sono elencate. A maggior ragione ora quindi che è stata abolita quella lista, e siamo richiesti come Comune al di sopra dei 5.000, non più 15.000, ma dei 5.000 abitanti, a redarre una serie di documenti che tra l'altro saranno oggetto di attenzione di questo Consiglio Comunale, però a valere sull'annualità 2022, sulla ricognizione di tutte le Società che svolgono servizi per il Comune di Rovigo e delle Società in house. Quindi noi abbiamo delle procedure, abbiamo un ufficio dedicato che si occupa di queste cose e la procedura ha dato determinati riscontri.

Lo ripeto per l'ennesima volta, ne approfitto che ho la parola, abbiamo provato a mettere sul tavolo una soluzione che dal nostro punto di vista è in grado di sanare tutti i problemi che sono stati sollevati. Ci auspichiamo che ci venga data oggettivamente la possibilità di trovare una soluzione, perché in questo momento quella soluzione non c'è e non sarà possibile averla fino a quando non verrà convocata un'Assemblea di Controllo Analogo. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Il Segretario, prego.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Volevo dire che quando è uscita la legge, la 36, la nostra convinzione era quella appunto che fosse certificativa e fosse una fonte di copertura quella dell'iscrizione all'ANAC, anche perché c'era proprio un'istruttoria, non è che veniva mandato e veniva registrato. C'era tutta un'istruttoria e io posso dire che, io sono stato Direttore del Bacino Rifiuti a Verona, e ci hanno chiesto interlocuzioni, hanno fatto delle verifiche. Per cui si pensava, si riteneva che fosse certificativa.

Giustamente l'ufficio partecipate ha dato un'allerta a luglio anche su quel punto là, ma non solo su quello. Vorrei precisare che la cosa è andata in attenzione circa a luglio di quest'anno, ma faccio presente che fino a circa un anno prima, due anni prima, in AS2 si votava sempre all'unanimità. Quindi quando si votava all'unanimità, non è mai sorto il problema di capire, giusto o sbagliato, però è chiaro che nessuno si è mai posto di capire le regole di votazione se tutti erano d'accordo e votavano tutti in un certo modo.

Quando la cosa è invece emersa, segnalo che nel 2021 l'allora Assessore Pavanello, ha scritto una lettera puntuale ad AS2, all'Organo del controllo analogo, ha ribadito la cosa in più sedute, e la cosa è rimasta dormiente. Dico dormiente perché non c'è stata una votazione dell'Assemblea che abbia deciso in un senso o nell'altro.

Ultima considerazione, dicevo la soluzione per noi è facile. Tra l'altro nella lettera del Sindaco, mi permetto di dire, sulla questione della rappresentatività avevamo trovato anche una soluzione intermedia per sollevare capra e cavoli.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario. Consigliere Andretto, prego.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sono soddisfatto, grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Azzalin prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Faccio una piccola premessa e una domanda ben precisa, e mi riallaccio a un'affermazione del Segretario fatta poc'anzi, nell'intervento precedente. Sarebbe poi il caso, io non ho fatto una

mozione, ma che poi quando abbiamo di queste discussioni che si ripetono in interrogazioni, Presidente, forse è il caso di raccogliere e non di fare dialoghi, perché si perde anche il filo. Lo dico perché se l'aula è una sede di Tribunale, è un'altra cosa. e allora può funzionare diversamente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere, ma io non posso sapere il contenuto delle interrogazioni preventivamente.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma siccome riguardano proprio questi contenuti, lei dà la parola continuamente al Sindaco e al Segretario, quando altri Consiglieri pongono problemi che riguardano lo stesso oggetto. Per questo lo dico. Lei dovrebbe immaginarlo, perché è facile prevederlo. Ma è anche correttezza fare così, è anche correttezza fare così, sennò si trasforma l'aula in un dialogo continuo. Dopo lei può fare quello che vuole, è lei che presiede l'aula. Io ho fatto un'osservazione di merito, che posso fare. Poi lei mi risponde, se ritiene, ma non è questo il punto.

Il punto è questo: il Segretario ha detto “E’ una questione tecnicamente risolvibile, ma rimbalza sui piani della politica per forza e si può risolvere”. Ora noi dobbiamo registrare le questioni giuridiche, amministrative e le volontà politiche e dell’Amministrazione, signor Sindaco, perché è stato lei a dire, a nome di tutta l’Amministrazione, che i servizi resi da AS2, non abbiamo nulla da dire. L’ha detto questo, l’ha detto in aula, e quindi per l’Amministrazione vanno bene. Quindi uno dei criteri è soddisfatto, è uno dei criteri fondamentali per cui io mi avvalgo di un'azienda in house, e lì può finire il discorso della politica. Io mi attengo solo all'interrogazione però dico questo: dobbiamo fare di questa vicenda solo, o pensiamo che si possa risolvere solo con una diatriba o disquisizione giuridica? Io penso di no. Io penso che la politica possa determinare le scelte che le Amministrazioni possono fare se c'è una volontà precisa non di imposizione ma di coordinamento, di promozione, di dialogo anche con le altre Amministrazioni rispetto a questa questione. E lo dico perché io l'altra volta, quando sono intervenuto su questa vicenda, ho detto la stessa medesima cosa e ho chiesto a lei di fare un tavolo politico istituzionale, perché registro, dal ruolo anche rivesto sul piano istituzionale, volontà diffuse ad arrivare a una risoluzione della questione e a una disponibilità rispetto alle istanze poste dal Comune di Rovigo, non chiusure.

Allora io dico: possiamo solo dire, io ho chiesto e siamo qui che attendiamo? Se a monte quello che mi viene reso e quello che io penso e valuto di quella Società nel merito va bene e per me è un interesse? E quindi ho interesse, analogamente, a risolvere la questione, perché sennò sarei privato di una Società in che mi fa i servizi in house convenientemente? Ecco che allora io la domanda che faccio e formulo è questa: a fronte di queste brevissime considerazioni, tralascio il resto, perché sennò dovrei fare come fanno gli altri un dialogo continuo, ma non è questo il caso.

La domanda che pongo io: non ritiene signor Sindaco forse che sarebbe il caso di promuovere in maniera un po’ più forte politicamente, energicamente, un incontro e un tavolo politico istituzionale, politico istituzionale, perché si determinino gli atti amministrativi per poi arrivare a una soluzione di questa vicenda? Perché se noi la tramutiamo in una disputa giuridica, potrei dire che il mondo non si conforma a una sentenza del TAR come si vuol far credere in quest’aula. E allora se dobbiamo discutere di questioni giuridiche, lo facciamo in altra sede. Qui registriamo anche delle volontà politiche.

E poi mi si dà una risposta amministrativa su questo piano, perché i pareri sono difformi, però io non ho visto, a seguito di richieste reiterate e diffuse, non solo da parte dell'opposizione, ma anche della sua maggioranza, che ci sia un'azione forte in questa direzione, e l'ho vista un po’ debole in questa direzione. Ecco perché io credo che forse questo registra una volontà non piena.

E allora è vera l'una o è vero l'altra? E’ vero che noi valutiamo i servizi di AS2 efficienti e che ce ne vogliamo continuare ad avvalere, o è vero che, se non risolvono, per me è lo stesso? Perché se è così, allora contraddico la prima valutazione, e quindi non capisco qual è la reale volontà politico amministrativa di questa Amministrazione. Vogliamo risolvere la questione? Perché le sentenze del TAR possono essere anche difformi, perché poi vanno completate dagli Statuti, da quelle Società,

da tanti aspetti, perché se vogliamo fare di questa discussione una roba giuridica, gli ambiti sono molteplici e gli aspetti tante, e le facce della medaglia pure.

Allora io credo che dobbiamo ricondurre sul giusto binario se è sostenibile e se è vantaggioso per il Comune avvalersi di AS2, la volontà che ha espresso è stata chiara, abbiamo fatto tutte le azioni in nostro possesso? Io credo che se ne possano fare delle altre. La sua autorevolezza, Sindaco, di città capoluogo, su questa questione, anche perché fra l'altro sarebbe coerente proprio rispetto ad AS2: se è vero che è il principale Socio, che ha i maggiori vantaggi, e che è questo, allora una forza politica in campo parimenti a questa questione dovrebbe essere messa in campo. E' qui che io registro un atteggiamento un po' troppo attendista, un po' troppo attendista delle vicende giuridiche. Vediamo di determinare con alcuni atti. Io credo che ci sia l'autorevolezza politica di questo consesso e di chi è presente qua, che va oltre la maggioranza, per arrivare anche a una definizione e a dire "Mettetevi d'accordo, risolvete il problema del controllo analogo se è quello, fate queste cose, riconoscete il CdA integratelo". Le condizioni politiche per arrivare a questo, ci sono. Dopo qualcuno ci può marciare, le vicende politiche a volte si intrecciano, ma non credo siano giuste che vadano a penalizzare quella Società, se quella Società mi dà quei vantaggi che io in quest'aula ho ribadito che ci sono. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La Presidenza non può sapere, prima che venga richiesta la parola, qual è il contenuto dell'interrogazione che il Consigliere intende proporre. Per cui credo che sia un po' difficile poter interpretare. Tuttavia, cogliendo l'invito del Consigliere Azzalin, chiedo: ci sono altre interrogazioni su questo argomento? Prego Consigliere Gambardella. Poi do la parola al Sindaco per rispondere in merito a tutte le questioni sullo stesso argomento.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente Saccardin. Un inciso all'intervento che ha appena fatto il collega in effetti, perché mi risparmia alcune premesse che riguardano tutti: il ruolo di AS2 per questa Società, per questa comunità, per questa Amministrazione, per tutte quelle collegate, era stato chiarito e ribadito dalla stessa Amministrazione, dallo stesso nostro Sindaco, quindi direi che non è da mettere in dubbio, però è corretto richiederlo al riguardo; e azioni politiche chiare, incisive, rapide ed efficaci.

Intanto l'Amministrazione ha assunto un'azione tecnica, che è quella di chiedere un parere ad ANAC, e c'è stata un po' un'indignazione sulla risposta che ha espresso ANAC, la cui risposta probabilmente si aspettava prima di convocare alcuni tavoli.

Posso - magari mi sbaglio - presumere che magari serviva questa risposta, se poi vi era stata chiesta, perché poi gli amministratori potessero trovare e confrontarsi; domanda che era stata presentata istanza non molto tempo fa, il 19 ottobre. Risposta, l'abbiamo letta tutti, ma tra due righe "Istanza non di particolare rilevanza". Cioè la cosa sostanziale è che non è di competenza di ANAC. Vorrei che ci fosse questa assunzione di responsabilità perché non andassimo a perdere ulteriore tempo su questa questione ANAC; ANAC semplicemente ha risposto che non è di competenza, non è di rilevanza propria e l'ha archiviata.

Allora c'è un problema di procedura amministrativa di base che sta immischiando la parte politica. Andiamo oltre. Probabilmente il parere deve darlo qualcun altro. Ci deve essere una chiara posizione politica al riguardo, un indirizzo, perché qui se non si va ad AS2, ci sono dei danni? Chi ne risponde? Danni d'immagine, danni economici, danni nelle tempistiche dell'affidamento dei lavori per più soggetti coinvolti, per più ditte, Società, lavoratori. Non ci sono solo, e con tutto rispetto, i dipendenti di AS2, ma c'è tutta una serie di servizi che vengono erogati agli utenti. Quindi anche questo è da tener conto.

Quindi la mia domanda per chiudere è: si è valutato eventualmente dal punto di vista amministrativo, quindi in integrazione alla domanda politica appena fatta, in riferimento ad altri, perché quella sentenza del TAR, precedente alla norma in cui è partito tutto, non rileva oltretutto, perché è precedente, è precedente, va comunque rivalutata alla luce della nuova norma. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Gambardella. Altri sullo stesso argomento? Se non ci sono, do la parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Io mi soffermo velocemente sulla questione relativa alla mancanza di azione politica che è stata paventata in uno degli interventi precedenti. Ci ero già arrivato, ma probabilmente non sono stato ascoltato, o non mi sono espresso io con la dovuta attenzione.

Il tavolo politico istituzionale c'è stato in data 23 novembre 2023 alle ore 16.30, presso i locali di AS2, alla presenza del sottoscritto, del Sindaco di Occhiobello Sondra Coizzi, del Vice Sindaco di Adria Federico Simoni e del Presidente della Provincia Enrico Ferrarese, che poi non so se abbia avvisato anche...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Benissimo. Allora se lei è al corrente di queste cose, sa anche perfettamente che in quel tavolo era stata stabilita una roadmap, che ho letto precedentemente, che è stata inviata da chi ha sottoscritto il verbale, da chi ha redatto il verbale di quella riunione a tutti i componenti di quel tavolo, con dei precisi impegni; precisi impegni che tra l'altro potevano essere presi da parte di un'Amministrazione Comunale in cui un Assessore svolge anche da Presidenza dell'Assemblea di Controllo Analogo. Ricordo che noi avevamo chiesto la convocazione dell'Assemblea di Controllo Analogo ancorché ribadendo in quella sede che la nostra richiesta era una richiesta di cortesia, perché lo Statuto prevede che sia obbligatorio da parte della Presidente di Controllo Analogo convocare l'Assemblea, laddove questa provenga da un certo numero di Soci che abbiano almeno il 30%. Noi abbiamo come quota il 24,7% e di conseguenza la nostra era una richiesta di cortesia: richiesta di cortesia che doveva essere accolta sulla base del cronoprogramma, il giorno 5 doveva esserci l'Assemblea di Controllo Analogo, e poi dovevano essere messi in campo una serie di azioni, compresa anche l'individuazione di un ulteriore tavolo tecnico istituzionale composto da un certo numero di Soci che doveva preoccuparsi; era emerso da quel tavolo anche la possibilità di farlo in collaborazione con i singoli Segretari Comunali, che nel frattempo tra l'altro si sono trovati e hanno discusso, i singoli Segretari Comunali, tra cui anche quello della Provincia, oltre che quello di Occhiobello e di altri Comuni, hanno discusso il tema dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista politico si era precisato di fare un determinato percorso. Quel percorso non ha avuto seguito perché, chi doveva agirlo, non l'ha agito. Ora le motivazioni sinceramente bisogna chiederle a chi non l'ha fatto.

Segnalo che, ma questa cosa io la segnalo perché non c'è stata nulla di scritto, ma segnalo che mi aveva segnalato una disponibilità anche il Presidente della Provincia a supportare la mia richiesta, perché in questo caso saremmo sopra il 30% nella richiesta di convocazione del Controllo Analogo, perché la Provincia ha circa il 10%, e quindi noi arriveremo tranquillamente al 34,7% che obbligherebbe la convocazione dell'Assemblea di Controllo Analogo.

Allora la domanda è a questo punto: per quale motivo l'Amministrazione Comunale, nonostante richieda, nonostante partecipi ai tavoli, nonostante si metta a disposizione nell'individuare una soluzione, nonostante sia disponibile a riconoscere chiunque sieda all'interno del CdA, nonostante stia facendo tutto il possibile, viene sistematicamente lasciata sola anche in questo caso dalla Provincia. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin e Consigliere Gambardella, prego, di seguito esprimetevi.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Non a caso io avevo detto e chiesto se lei non ha intenzione di promuovere un tavolo politico istituzionale, perché queste cose che lei ha detto le so, ma l'approdo mio è diverso dal suo, signor Sindaco. Se le cose rispetto ad AS2, che lei ha detto, sono quelle vere e vogliamo essere coerenti, io faccio di tutto per arrivare a provocare quel tavolo, a discutere, eccetera. Noi come Provincia, per noi è in house, la valutiamo, però capiamo che ci sono delle questioni su cui occorre, e riconosciamo, la Provincia riconosce per bocca del suo Presidente, le ragioni del Comune di Rovigo, e allora provochiamole. Io ho detto: metta in campo il suo ruolo politico istituzionale per promuovere questa cosa e arrivare a una definizione. Non basta concordare una scaletta e poi dire "Ma sono gli altri che non hanno dato corso", perché secondo me l'interesse principale su tutta questa vicenda ce l'abbiamo noi come Comune, se è vero come è vero che siamo il principale Socio. Oppure, anche se siamo il principale Socio, vuol dire che magari non è poi così proprio vero che ci crediamo ad AS2, se non agiamo con questa forza politica. Questo è il mio ragionamento, che probabilmente è diverso dal suo, però io le chiedo se lei ha intenzione - questa è la domanda - di promuovere, al di là della scaletta che avete fatto, un tavolo politico istituzionale, che è cosa un po' più ampia di quello che avete promosso.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Gambardella.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Ci sono altre interpellanze o interrogazioni? Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Un argomento un po' più leggero all'Assessore Zambello. Assessore Zambello, il 1° dicembre è iniziato il bando per il bonus idrico integrativo, che dovrebbe scadere il 31. Però sappiamo che dall'8 dicembre praticamente è quasi impossibile partecipare perché c'è stato un hackeraggio, un attacco hacker, che ha interessato circa 300 Comuni, Enti Locali, ma anche Società private. Probabilmente fra queste Società private c'è quella che gestisce la piattaforma su cui si viene ad inserire il bando.

Ricordando che il termine ultimo è il 31, la domanda è: è stata prevista una deroga alla data di scadenza? Perché probabilmente l'attacco hacker non credo sia facile da superare in tempi ristretti e comunque siamo già a una decina di giorni praticamente di non possibilità ad entrare.

Se ci dovesse essere una deroga, essendo l'ISEE l'unico requisito previsto, e scadendo l'ISEE al 31 dicembre, è possibile, per chi facesse entro il termine previsto la richiesta, utilizzare anche l'ISEE del 2024? Perché potrebbe essere che qualcuno ha un vantaggio o qualcuno è svantaggiato.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Assessore Zambello, se vuole rispondere, grazie.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Masin per aver offerto l'opportunità di dare un chiarimento rispetto a questo inconveniente, incidente che c'è stato, che ha reso inefficace la piattaforma che sta raccogliendo le domande. Diverse domande sono state raccolte. Per fortuna avevamo anche fatto un provvedimento per cui, chi aveva già i requisiti dell'anno scorso, poteva mantenere valida la domanda, in accordo anche con le organizzazioni che gestiscono il bonus idrico.

In questa fase qui, per questa fase di difficoltà di raccolta, è stata prevista ed è in atto un provvedimento della Dirigente, una proroga fino al 15 gennaio: la raccolta delle domande possono

essere fatte finché non si mette in funzione il sistema, su cui naturalmente stanno lavorando, anche attraverso la raccolta cartacea, telefonando direttamente allo sportello dei servizi sociali. Stanno lavorando intensamente perché questo possa comunque essere messo in funzione, ma intanto la proroga è stata fatta.

Sin d'ora l'ISEE valido può essere quello dell'anno in corso. Valuteremo poi in base a questo ritardo se c'è da prendere in considerazione altri provvedimenti rispetto all'ISEE che lei accennava. In questo momento comunque tutto viene prorogato, mantenendo i requisiti che sono previsti però dal bando. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Mi ritengo soddisfatto anche perché mi ha anticipato la domanda che sarebbe stata conseguente, cioè se c'era la possibilità, visto che si potrebbe prorogare chissà per quanto ancora questa impossibilità ad accedere alla piattaforma, di utilizzare il sistema cartaceo perché, se non c'è altra possibilità, almeno quella darebbe una risposta. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Abbiamo altre due richieste. Abbiamo quasi esaurito il tempo. Direi che chiudiamo le iscrizioni a fare le interrogazioni riservando al Consigliere Rizzato e poi successivamente al Consigliere Sette la facoltà di porla. Grazie. Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Un'interrogazione rivolta all'Assessore ai lavori pubblici Favaretto, e riguarda un tema di cui avevamo già discusso in passato, ma penso di estrema importanza per il nostro territorio perché riguarda la sicurezza stradale. In sostanza la mia domanda riguarda l'ipotesi da parte di ANAS di realizzare una rotatoria poco prima del ponte della frazione di Boara Polesine. Voglio chiedere all'Assessore se ci sono state delle interlocuzioni negli ultimi mesi, se ci sono delle novità in relazione a questa importantissima infrastruttura che andrebbe a risolvere un problema di sicurezza stradale in uno degli incroci, anzi forse l'incrocio più pericoloso della città.

So che altri Comuni, e in particolar modo ovviamente il Comune di Boara Pisani, si è già attivato con i vertici di ANAS organizzando diversi mesi orsono un incontro anche con la relativa Autorità provinciale, quindi anche con la Provincia di Padova, chiedendo appunto una velocizzazione dell'iter da parte di ANAS per la realizzazione di questa importante infrastruttura dal lato padovano. Volevo capire se da parte del Comune di Rovigo c'è stata la medesima iniziativa; non mi risulta che ci siano stati incontri fisici, però vorrei capire se ci sono allo stato attuale delle importanti novità perché, ripeto, è un'infrastruttura molto importante, è attesa da tantissimi cittadini di Rovigo, non solo della frazione di Boara, ma di tutta la città.

So che non è una competenza diretta del Comune di Rovigo, penso che lo sappiano tutti, però è necessario che il Comune faccia la propria parte e sollecitare appunto l'Autorità competente, che in questo specifico caso è ANAS. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Rizzato. C'è stato anche un incontro fisico con ANAS recentissimamente, 15 giorni fa. L'Amministrazione Comunale ha espresso anche per iscritto

l'interesse e anzi non solo l'interesse ma un po' di più, che venga riprogrammato da parte di ANAS la realizzazione di due rotatorie: quella in possibilità del ponte di Boara e l'altra che è in prossimità della zona artigianale commerciale della Fattoria.

L'ANAS territoriale, quella quindi che fa capo al Triveneto, sta rispolverando i due progetti, ma credo che, in base alle informazioni che mi sono state date dall'Ingegnere dell'ANAS incaricato alla progettazione, credo che il maggiore interesse per ANAS in questo momento sia quello della rotatoria nella zona Fattoria.

Loro hanno chiesto anche documentazione cartografica. Ricordo che nell'ambito della variante generale al piano degli interventi sono state inserite entrambe le rotatorie, sia quella di Boara che quella di zona Fattoria. Credo che ANAS in questo momento intenda risolvere, anzi proporre alla programmazione della Direzione Generale di Roma praticamente la rotatoria della zona Fattoria, pur riconoscendo che anche la rotatoria in zona di Boara Polesine ovviamente è un punto che va risolto, visto il volume del traffico presente.

Abbiamo informato sempre per iscritto ANAS praticamente di questo nostro inserimento nella variante al piano generale degli interventi, in maniera tale che ci sia la conformità urbanistica non appena loro affronteranno in maniera più concreta sul punto di vista definitivo la progettazione e praticamente sto aspettando che entro il mese di gennaio ci dicano effettivamente se la proposta, la Direzione Generale romana praticamente possa trovare anche qua un finanziamento che, ricordo, sono finanziamenti cospicui e consistenti, sia per l'una che per l'altra rotatoria.

Non appena avrò ulteriori informazioni per quanto riguarda ANAS, o altri ulteriori incontri, informerò il Consiglio, oltre che i nostri colleghi di Giunta. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ovviamente ringrazio l'Assessore per le delucidazioni date. Sono contento che ci sia stato questo incontro fisico, che non ne ero a conoscenza, quindi chiedo scusa. Penso che sia sicuramente un passo in avanti e spero che si possa continuare con queste interlocuzioni.

Per quanto riguarda la rotatoria della zona della Fattoria, va benissimo, anche quella è un'infrastruttura importante, anche se dovessi dare una scala di priorità tra le due infrastrutture, preferirei quella di Boara Polesine, che sicuramente è più importante in termini di sicurezza stradale e di prevenzione degli incidenti, dei sinistri stradali. Quindi la ringrazio.

Spero che si possano avere quanto prima delle novità positive in questo senso e che questa infrastruttura attesa da anni dalla cittadinanza possa essere realizzata. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io ho un'interpellanza all'Assessore ai lavori pubblici per chiedere: nel tratto stradale a Granzette, Via Chiarugi e Via Munerati, oramai da una settimana, anche di più, per i lavori che stanno facendo sulla strada ci sono a volte anche sei semafori, ovvero due a vicenda che delimitano i sensi alternati, e quindi in alcuni momenti della giornata si creano delle code mai viste a Granzette. Gli abitanti ci chiedono "Quanto dovrà continuare?". Se la lavorazione del mando stradale e dei lavori fosse stata fatta o fosse fatta in un modo un po' più armonico, magari di capire anziché bloccare, perché parte un verde, parte un rosso, tutti fermi, nella strada principale poi subentrano i privati, si sfiorano veramente degli incidenti in alcune situazioni. E quindi si voleva capire entro quando si potrà vedere la fine, oppure se riescono a lavorare in armonia. Tutto qua, grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere Sette. Chi sta intervenendo, sapete, è l'azienda delle reti e gas, che ha un intervento consistente di sostituzione di condotte su tutto l'asse di Via Chiarugi. Adesso non so dirle esattamente il giorno che è prevista l'ultimazione dei lavori ma, grazie anche alla sua segnalazione, cercherò ovviamente di ottimizzare i tempi della lavorazione e che sia anche risolutivo l'intervento dell'ASCO Piave, anche in termini di percorribilità della strada di Via Chiarugi.

Normalmente è un'azienda che rispetta il nostro capitolato prestazionale, quindi siamo anche sicuri che i ripristini e anche la viabilità sicuramente ne beneficerà di questo intervento, e per i disagi chiedo scusa anche ai residenti, ma cercheremo di ottimizzare gli interventi.

Adesso la modalità di intervento così a macchia di leopardo, come mi pare di capire, credo avrà molto probabilmente una spiegazione anche di natura tecnica, visto che le condotte del gas sono in pressione e quindi dovranno effettivamente intervenire mettendo in sicurezza le varie le varie reti e derivazioni. Comunque in ogni caso mi faccio parte attiva per chiedere ad ASCO Piave l'ottimizzazione degli interventi.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ringrazio l'Assessore e non ho nulla altro da aggiungere. grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Abbiamo esaurito il punto relativo alle "Interrogazioni e interpellanze".

PUNTO N. 2 - “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della proposta di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, tra il Comune di Rovigo e il sig. Marco Cecchetto, ai fini del recepimento dello stesso accordo all'interno della nona variante parziale al piano degli interventi relativa al centro storico del capoluogo”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Esaminiamo ora il punto n. 2 “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della proposta di accordo pubblico privato ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004 tra il Comune di Rovigo e il signor Marco Cecchetto, ai fini del recepimento dello stesso accordo all'interno della nona variante parziale al piano degli interventi relativa al centro storico del capoluogo”. Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera Consigliere e Consiglieri. Questo primo accordo pubblico privato che, ricordo, è un atto previsto dall'articolo 6 della Legge Urbanistica Regionale 11/2004, vede come proponente il signor Cecchetto nella proposta di trasformazione urbanistica di una proprietà immobiliare sita nel centro storico di Rovigo, mappali 258, 1015 e 771, attualmente con destinazione ad area per l'istruzione, e chiede che possa per il mappale 258 essere ridestinato a residenza, mentre per quanto riguarda i restanti due mappali, 1015 e 771, il piano di interventi provvederà il vincolo di inedificabilità delle aree, perché chiaramente la destinazione scolastica prevedeva l'utilizzo anche delle aree esterne, quindi pertinentziali all'immobile esistente.

Questo tipo di trasformazione urbanistica prevede, ai sensi anche della delibera approvata dal Consiglio Comunale n. 98 del 2020, la corresponsione al Comune di un contributo straordinario quantificato in complessivi 800 euro; importo di cui è prevista la monetizzazione dello stesso.

Ovviamente secondo la procedura degli accordi pubblico privati, a seguito del passaggio in Giunta della delibera, il proponente ha provveduto alla sottoscrizione e alla registrazione dell'atto unilaterale d'obbligo, che è stato quindi anche depositato, nonché alla ricevuta di versamento sotto forma di deposito cauzionale dell'importo del contributo.

Ovviamente questo, essendo in pieno centro storico, è un tipo di trasformabilità del territorio che non prevede consumo di suolo. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prima di procedere alla discussione, dobbiamo nominare gli scrutatori: Pinato, Borsetto e Magon, grazie. Chi chiede di intervenire? Sulla proposta di delibera non sono stati presentati emendamenti. Prego, apriamo la discussione. Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni. Prego, procediamo alla votazione.

La Segretaria procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 15 favorevoli e 5 astenuti.

Immediata esecutività, prego.

La Segretaria procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
L'immediata esecutività è approvata con 19 voti a favore e un'astensione.

PUNTO N. 3 - “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della proposta di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, tra il Comune di Rovigo e la ditta Ge.Si. S.a.s. di Faggion Alida & C., ai fini del recepimento dello stesso accordo all'interno della nona variante parziale al piano degli interventi relativa al centro storico del capoluogo”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della proposta di accordo pubblico privato ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004 tra il Comune di Rovigo e la ditta Ge.Si Sas di Faggion Alida & C., ai fini del recepimento dello stesso accordo all'interno della nonna variante parziale al piano degli interventi relativa al centro storico del capoluogo”. Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Presidente. Secondo accordo che si inserisce nel contesto della variante parziale al P.I., ovvero quella del centro storico. Ci troviamo stavolta in Via del Sacro Cuore, dove il Consiglio Comunale nel 2005 aveva approvato un piano di recupero, che oggi risulta decaduto. La ditta in questione aveva, secondo quanto previsto da questo piano, previsto prima la demolizione e poi ricostruzione di un immobile a fini residenziali. Ad oggi la ditta ha provveduto alla demolizione, però appunto nel frattempo il piano di recupero è decaduto e non ha potuto intervenire ricostruendo l'edificio.

Quello che viene sostanzialmente concesso con questo accordo è di dare esecutività alla ricostruzione immobiliare, secondo quanto era già previsto dal piano di recupero, che consiste.....

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Assessore scusi, chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, assente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, presente; Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, assente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Non c'è il numero legale. Avendo accertato che non c'è il numero legale, sospendo la riunione per 15 minuti. Sono le ore 16.56. Riprendiamo alle ore 17.11.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Assessore scusi, chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, assente; Gaffeo Edoardo,

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 21 Dicembre 2023 – Prima Convocazione

presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, assente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, presente; Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, assente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Segretario, facciamo l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, assente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, presente; Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, assente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Avendo verificato che non sussiste il numero legale, la riunione è conclusa. Viene convocata domani mattina, come previsto nella lettera di convocazione, alle ore 9 in seconda convocazione.

(Consigliere non identificato)

Quant'è il numero legale?

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Il numero legale è 11, senza il Sindaco. Uno momento prima di andare via. Poiché il progettista ha segnalato che non può essere presente prima delle ore 10.30, vi propongo l'inversione dell'ordine del giorno facendo tutti quanti i punti che sono previsti, il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono, in modo da lasciare l'ultimo punto, quello della presentazione del piano del centro storico, in modo che il progettista possa essere presente. Ci sono osservazioni?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Lo faccio domani mattina. Ho solo anticipato. Domani mattina formalmente, Consigliere Aretusini, vedrà che lo faccio. Saluti. A domani mattina. Grazie.